

# AI, perché serve un governo globale

*L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità

---

## Il clima cambia anche il sole: "Più rischi dai raggi ultravioletti"

*L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

Uno studio internazionale rivela che dal 2016 le radiazioni UV sono aumentate: in Italia più 10 per cento. La causa: la diminuzione delle nuvole

---

# Era il partito di Mandela, ora è al collasso

*L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

Dalla maggioranza assoluta al 34 per cento. Al centro della crisi lo scandalo che colpisce il presidente della Repubblica: sotto il suo divano di casa un'ingente somma di denaro

---

# Clima estremo, in Europa 35mila morti per il caldo

*L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

I NUMERI DEL "GUARDIAN" Relativi a solo metà continente e non ancora aggiornati all'intero mese di agosto, aggraveranno ulteriormente il quadro una volta completi

---

# Sacco e Vanzetti, quando i nemici da “remigrare” eravamo noi

*L'intelligenza artificiale come nuova “forza della natura” impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

Di Antonio Ferrero, [La Stampa](#)

Domenica, a Villafalletto, suo paese natale, si è tenuta la commemorazione di **Bartolomeo Vanzetti**, l'anarchico italiano giustiziato negli Stati Uniti sulla sedia elettrica il 23 agosto del 1927 con l'accusa di omicidio durante una rapina col sodale **Nicola Sacco**. È giusto ricordarlo non solo per la tragicità della vicenda ma per ricostruire il contesto sociale e culturale in cui maturò una condanna che si sapeva – da subito – essere costruita a tavolino. Non solo mancavano prove del delitto, ma c'era anche un reo confesso, ritenuto però dalla giuria non affidabile.

A lungo, la lettura politica e romantica della vicenda ha insistito sull'adesione convinta e pacifista di Vanzetti all'anarchismo, ma oggi può essere utile soffermarsi su un altro aspetto: **Vanzetti venne condannato in quanto capro espiatorio ideale in una società in profonda crisi che aveva bisogno di sentirsi sicura e, per farlo, il modo più veloce era costruire stereotipi convincenti da colpevolizzare**. E chi meglio di un immigrato? Perché la coppia accusata del delitto, solo secondariamente funzionava bene per l'opinione pubblica in quanto anarchica (chi, nell'America degli anni Venti, sapeva realmente in che cosa credesse un anarchico?), ma perché italiani.

A ridosso della Grande Depressione, gli Usa erano scossi da tensioni sociali e etniche: nel 1920, un amico anarchico italiano di Vanzetti, Andrea Salsedo, arrestato dall'FBI, dopo un brutale interrogatorio, «cadde» dal 14° piano del palazzo della polizia federale. Venne ritenuto suicidio e non ci fu indagine. Vanzetti, oltre tutto, nonostante la professione di ateismo, era cresciuto imbevuto di cattolicesimo («per lui la fede cattolica era qualcosa di scontato, tanto che alcuni suoi compagni di lavoro lo ridicolizzarono per questo, etichettandolo come bigotto», Treccani). **Anche questa condizione non era particolarmente favorevole: italiani, irlandesi e polacchi venivano identificati tutti come «papisti» fedeli a un sovrano straniero e spesso discriminati se non perseguitati.**

È un pezzo di storia minore, ma tristemente significativa: nel 1921, il sacerdote cattolico James Coyle, dopo aver celebrato un matrimonio, venne ucciso dal padre della sposa. L'assassino, un ministro episcopale metodista, affermò di aver agito alterato dall'ira adducendo la legittima difesa e un motivato sentimento anticattolico (riteneva che il prete avesse forzato la conversione della figlia). Era membro del Ku Klux Klan, come 4 dei suoi cinque avvocati e il magistrato titolare del caso. Venne assolto da una giuria di soli bianchi protestanti.

**Va ricordato anche che solo nel 1977 il governatore del Massachusetts Michael Dukakis emanò un proclama che assolveva i due italiani dal crimine. Insomma, a quasi un secolo dall'omicidio di Vanzetti, può valere la pena ricordare di quando gli immigrati pericolosi, aderenti a una religione sospetta, i capri espiatori ideali, i nemici da «remigrare», eravamo noi.**

*Nell'immagine: Bartolomeo Vanzetti e Nicola Sacco*

---

# Ma quale woke, serve la lezione degli anni Settanta

*L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

C'è stata una stagione dell'Italia repubblicana nella quale la mobilitazione per le libertà soggettive e quella per le libertà economico-sociali sono andate di pari passo integrandosi virtuosamente. Dietro tutto questo, l'intuizione che l'individuo non è ripartibile per segmenti

---

## Venghino venghino signori, il circo dell'impossibile vi attende

*L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

Liste e listarelle in vendita per le prossime elezioni cantonali

---

# Il Festival di Locarno e il conformismo dell'alternativa

*L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

Quando una rassegna cinematografica alternativa ci sorprenderà imponendoci un nuovo modo di guardare? – Di Mirko Menghetti

---

## No all'iniziativa sulla neutralità

*L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

L'iniziativa della destra sulla neutralità è pericolosa. Propone di fatto un riarmo della Svizzera a costo di tagli alla spesa su sociale, ambiente, formazione e ricerca

---

# **Il nuovo rivale di Zelensky insiste: si può e si deve votare in tempo di guerra**

*L'intelligenza artificiale come nuova "forza della natura" impone una governance globale: servono regole condivise, istituzioni internazionali e un'etica comune per stabilire limiti e responsabilità di una tecnologia che può trasformare il futuro dell'umanità*

L'ex ministro della difesa Fedorov cerca di trarre profitto dal suo momento di popolarità